Alessandra Spranzi

*Mani che imbrogliano*

Con un testo di Chiara Camoni

Inaugurazione 17 novembre 18:00-20:30

in mostra fino al 19 gennaio 2019

*Mani che imbrogliano* è la seconda mostra personale di Alessandra Spranzi alla galleria P420, dopo *Maraviglia* (2015) e la collettiva *Lumpenfotografie* (2012, con Hans-Peter Feldmann, Peter Piller, Joachim Schmid e Franco Vaccari). La nuova mostra presenta lavori recenti e altri che risalgono fino al 1995, in una specie di punteggiatura del pensiero, o della visione, che è sempre nel presente, ma che si sviluppa in un ampio arco temporale.

Alessandra Spranzi lavora con l’immagine fotografica in modi e forme diverse: fotografando, rifotogrando, raccogliendo, tagliando, indicando, cancellando. Interviene quando le immagini e le cose si allontanano dal loro uso e diventano, per così dire, inconsapevoli di sé, delle proprie possibilità e della propria bellezza.

Per *Mani che imbrogliano* l’artista ha preparato un grande spettacolo di magia fatto di poco, molto poco. Immagini da manuali, di oggetti trovati o raccolti per strada insieme ad altri che animano da sempre le quinte della nostra casa, gesti che mostrano, che provano a spiegare qualcosa. Come Harry Houdini, che proponeva, per 50 centesimi, di insegnare “Come leggere al buio biglietti piegati”. Carte piegate al buio con dentro, forse, un’immagine.

Alessandra Spranzi, è nata a Milano nel 1962 dove vive.

Ha studiato alla Scuola Politecnica di Design e all’Accademia di Belle Arti di Brera.

E’ docente di Fotografia all’Accademia di Belle Arti di Brera di Milano.

Dal 1992 ha partecipato a diverse mostre, sia personali che collettive alla galleria P420, Bologna; alla Fondazione Sandretto Re Rebaudengo, Torino; al Centre National de la Photographie, Ile de France; alla galleria Arcade, Londra; al MAMbo, Bologna; alla Galleria Martano, Torino; al Maga, Gallarate; alla galleria Nicoletta Rusconi, Milano; al Festival di Fotografia Europea, Reggio Emilia; al Museo di fotografia Contemporanea, Cinisello Balsamo; alla Galleria Fotografia Italiana, Milano; al Man, Nuoro, alla Gamec, Bergamo; al Museo Marino Marini, Firenze; alla Galleria Emi Fontana, Milano; al Museo Pecci, Prato; a Le Magasin, Grenoble; al Careof, Cusano Milanino.

Dal 1997 ha realizzato numerose pubblicazioni e libri d’artista.

L’ultimo libro, *Uova, posate e altri oggetti*, è stato pubblicato in occasione di *Mani che imbrogliano*.